

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00208564

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 1

RVER - Codice bene radice 0300208564

RVES - Codice bene componente 0300208564

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto murale

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

### SGT - SOGGETTO

<b>SGTI - Identificazione</b>	angelo annunciante
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
<b>PVCS - Stato</b>	Italia
<b>PVCR - Regione</b>	Lombardia
<b>PVCP - Provincia</b>	CO
<b>PVCC - Comune</b>	Gravedona
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	chostro
<b>LDCN - Denominazione</b>	Convento di S. Maria delle Grazie
<b>LDCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Convento di S. Maria delle Grazie
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	via Convento
<b>LDCS - Specifiche</b>	Parete a destra dell'ingresso alla chiesa
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1500
<b>DTSF - A</b>	1524
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Pezzi Domenico
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1513-1534
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00005069
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	

**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Lo spazio che ospita la scena (un interno) è bipartito da una finestra ad arco che apre su un paesaggio. Sulla destra è rappresentato un poderoso angelo annunciante che, genuflesso e benedicente, reca nella mano sinistra il giglio, sulla destra la Vergine è sorpresa dall'annuncio mentre legge il libro, inginocchiata al di qua di un leggio sul quale si nota un altro libretto aperto e un minuscolo velo ricamato. Sopra il suo capo, a sinistra, è visibile la colomba dello Spirito Santo.

**DESI - Codifica Iconclass**

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

Personaggi: Arcangelo Gabriele. Attributi: (Arcangelo Gabriele) giglio.

**NSC - Notizie storico-critiche**

Il dipinto è stato da M. T. Binaghi Olivari (1982, p. 231) attribuito su basi stilistiche a Domenico di Pietro da Lugano (Domenico Pezzi), pittore attivo nel 1520 nella chiesa di San Biagio di Ravecchia (vedi W. Suida, La pittura del Rinascimento nel canton Ticino, Bellinzona 1932, p. II) e autore dei dipinti nella cappella di S. Antonio nella chiesa di Santa Maria delle Grazie cui è annesso il chiostro in questione. Qui oltre all'evidente richiamo del Foppa di Sant' Eustorgio (L'Annunciazione) si palesano legami anche con la cultura del Luini degli anni intorno al 1516- 18. In modo particolare il volto della Vergine rimanda stilisticamente a quello della Madonna "del Soccorso" raffigurata sul contrafforte della cappella di S. Antonio, a sua volta in connessione con le soluzioni dei volti femminili che compaiono nella cappella di S. Agata. Notizie storico- critiche della scheda cartacea 03/ 00208565: La presenza di questi soggetti in un convento agostiniano quale quello di Santa Maria delle Grazie, è motivata dal preciso intento dei priorati di creare un santuario mariano e agostiniano. Anche gli affreschi della chiesa infatti si muovono sul doppio binario dell'iconografia agostiniana e mariana a principiarsi dalla vetrata a rosone della facciata che rappresenta la Vergine, in veste agostiniana, e poi via via sulle pareti e nelle cappelle con la raffigurazione di beati e santi agostiniani. Stilisticamente gli affreschi in questione possono essere mi pare, ricondotti ad un'unica mano, la stessa che dipinse la cappella di S. Agata e i contrafforti di quella di S. Antonio, dalla Binaghi (in AA VV, Zenale e Leonardo, Tradizione e rinnovamento nella cultura lombarda, cat. mostra, Milano 1982, pp. 218- 231) identificata in quella di Domenico di Pietro da Lugano (autore di una Madonna in trono tra San Biagio e Gerolamo, in San Biagio a Ravecchia (Bellinzona) (vedi W. Suida, La pittura del Rinascimento nel Canton Ticino, Bellinzona 1932, p. II) educato formalmente sulla cultura del Luini, di Gaudenzio Ferrari e di Bramantino.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente pubblico territoriale

**CDGS - Indicazione specifica**

Comune di Gravedona

**CDGI - Indirizzo**

piazza S. Rocco, 1 - 22015 Gravedona (CO)

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MI 224593/SC
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Zenale Leonardo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000076
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 231
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1987
<b>CMPN - Nome</b>	Venturelli P.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Maderna V.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2010
<b>RVMN - Nome</b>	ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2010
<b>AGGN - Nome</b>	ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	M. Rossi, A Rovetta, Pittura in Alto Lario tra Quattro e Cinquecento (prefazione di M. L. Gatti Perer. Contributi di S. Coppa e D. Pescarmona) Milano 1988; A. Rovetta in Guide della Provincia di Como, Alto Lario Occidentale, Como, 1992 pp. 82- 83. A. Rovetta, Pittura in Alto Lario e in Valtellina tra il 1480 e il 1520, in "Pittura in Alto Lario e in Valtellina dall'Alto Medioevo al Settecento (M. Gregori a cura di), Milano 1995, pp. 19- 28.